DP. 299/2024

IL PRESIDENTE DEL CDA

VISTO lo Statuto della Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro" emanato con Decreto Presidenziale n. 113/2020 del 25.06.2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 178 del 16.07.2020 e modificato con D.P. 231/2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 270 del 12.11.2021 e con Decreto Presidenziale n. 249/2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.249 del 24.10.2022
VISTO il DM n.224 del 30.04.1999;
VISTA la L. 30.12.2010 n. 240, art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di Ricerca";
VISTO il DM n. 226 del giorno 14.12.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 308 del 29.12.2021;
VISTO il DM n. 247 del 23.02.2022 con il quale è stato rideterminato l'importo delle Borse di dottorato;
VISTA le Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi di quanto previsto dal DM n. 470 del 21.02.2024;
VISTO il DP 177/22 del 13.05.22 con cui è stato emanato il regolamento in materia di dottorato di Ricerca in attuazione delle norme previste dal DM 226 del 14.12.2021;
VISTA la nota prot. nr. 8614 del 2.05.2024 concernente l'avvio della procedura di accreditamento dei corsi di dottorato per il XL ciclo, a.a. 2024/2025;
VISTO il documento "Italia domani – Nextgenerationitalia" relativo al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
VISTO il DM n. 629 del 24.04.2024, relativo all'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*", Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università*" - Investimento 3.4 "*Didattica e competenze universitarie avanzate*" e Investimento 4.1 "*Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale*", incluse le risorse non oggetto di assegnazione all'esito dei provvedimenti di concessione di cui al DM n. 118/2023, nonché le risorse derivanti dalla rideterminazione dell'importo unitario della borsa cofinanziato dal Ministero, di n. 779 (settecentosettantanove) borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex DM n. 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 ed ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo e XXXIX ciclo – Anni Accademici 2022/2023 e 2023/2024 e da accreditare ex DM 226/2021 ed ex DM 470/2024 XL ciclo – Anno Accademico 2024/2025 in programmi dedicati e declinati come segue: a. 56 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali; b. 275 borse per dottorati di ricerca PNRR; c. 400 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione; d. 48 borse per dottorati per il patrimonio culturale;
VISTO il DM n. 630 del 24.04.2024, relativo all'attribuzione, per l'anno 2024/2025, a valere sul PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese", incluse le risorse non oggetto di assegnazione all'esito dei provvedimenti di concessione di cui al DM n. 117/2023, nonché le risorse derivanti dalla rideterminazione dell'importo unitario della borsa cofinanziato dal Ministero, di n. 2.868 (duemilaottocentosessantotto) borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico

2021/2022 ed ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo e XXXIX ciclo – Anni Accademici 2022/2023 e 2023/2024 e da accreditare ex DM 226/2021 ed ex DM 470/2024 XL ciclo – Anno Accademico 2024/2025;
VISTO quanto disciplinato nei DM nn. 629 e 630 del 24.04.2024 che dispongono che gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere: a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR; b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano; c) conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01); d) idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere; e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal DL 31.05.2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29.07.2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
VISTA la nota del MUR Protocollo n. 8614 del 2.05.2024 con la quale si esplicita che in merito alle procedure di accreditamento per il XL ciclo (a.a. 2024/2025), tenuto conto di quanto disciplinato dal DM n. 226 del 14 dicembre 2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati), le disposizioni contenute nelle "Linee Guida" approvate con DM n. 301 del 22.03.2022 per l'accreditamento dei corsi proposti dalle Università, non necessitano di uno specifico aggiornamento e, pertanto, le stesse si applicano – a scorrimento dal XXXVIII – anche per l'accreditamento del XL ciclo;
VISTO quanto previsto dai DM nn. 629 e 630 del 24.04.2024 che dispongono che i soggetti attuatori non assegnino borse di dottorato a dottorandi che abbiano rinunciato a borse di studio a valere sul XXXVIII ciclo e sul XXXIX ciclo;
VISTA la proposta di rinnovo per il XL ciclo a.a. 2024/2025 del Corso di Dottorato internazionale di Ricerca in "Teoria generale del processo" con sede amministrativa presso l'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO di Casamassima – Bari dal Collegio dei docenti deliberata in data 6.06.2024;
VISTO il parere favorevole dell'Anvur pubblicato sul sito dottorati in data 09.07.2024;
VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e dell'impresa Prot. 4150/24 dell'08.07.2024 che, vista l'urgenza di predisporre il bando del 40° ciclo al fine di concludere le prove entro il termine previsto dai DM 629 e 630 del 2024, approva l'attivazione del 40° ciclo del Dottorato di ricerca in Teoria generale del processo;
VISTO il decreto rettorale d'urgenza nr. … dell'08.07.2024 a con cui viene approvato il rinnovo del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca per il XL ciclo a.a. 2024/2025, come da DD 4150/24 del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e dell'impresa;
VISTA la delibera del Comitato esecutivo del Consiglio di amministrazione del 08.07.2024 che approva il budget per il rinnovo del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca per il XL ciclo a.a. 2024/2025;

DECRETA:

Art. 1 – Attivazione del corso
Nell'ambito del Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa, è attivato per l'a.a. 2024/2025 – XL ciclo – il corso di dottorato di ricerca in "Teoria generale del processo" (Settori scientifico-disciplinari: GIUR-12/A (già IUS/15) "Diritto processuale civile"; GIUR-13/A (già IUS/16) "Diritto processuale penale"; GIUR-01/A (già IUS/01) "Diritto privato"; GIUR-06/A (già IUS/10) "Diritto amministrativo"; GIUR-02/A (già IUS/04) "Diritto commerciale"; GIUR-05/A (già IUS/08) "Diritto costituzionale"; GIUR-

07/A (già IUS/11) "Diritto ecclesiastico e canonico"; GIUR-08/A (già IUS/12) "Diritto tributario; GIUR-13/A (già IUS/18) "Diritto romano e diritti dell'antichità"; GIUR-16/A (già IUS/19) "Storia del diritto medievale e moderno"; GIUR-11/B (già IUS/21) "Diritto pubblico comparato"), i cui dettagli possono essere reperiti sulla pagina web dell'Università al seguente indirizzo https://www.lum.it/teoria-generale-del-processo/, ed è indetto lo specifico concorso di ammissione ai fini dell'assegnazione di:

a) nr. 1 borsa di studio (finanziata con DM 629/24 Tabella A – Borse di dottorato dedicate alle transizioni digitali e ambientali (M4C1 – Inv. 3.4) e/o Borse di dottorato di ricerca PNRR, per la Pubblica Amministrazione e per il patrimonio culturale (M4C1 – Inv. 4.1) per la realizzazione di un progetto di ricerca **(nell'ambito dei Settori scientifico-disciplinari GIUR-12/A (già IUS/15); GIUR-13/A (già IUS/16))** sulla seguente tematica vincolata:

   - **"La tutela giurisdizionale dei diritti tra esigenze di velocizzazione e semplificazione ed irrinunciabili garanzie processuali".** Il processo ha conosciuto negli anni numerosi interventi di riforma che con il proposito di assicurare una maggiore velocizzazione delle dinamiche procedimentali si sono spesso risolti finanche nella limitazione all'accesso alla tutela giurisdizionale finendo così per incidere negativamente pure su garanzie costituzionali. L'esigenza di un processo efficiente va saputa soddisfare senza intaccare i diritti fondamentali delle parti che ne sono attori, senza comprimere quindi il diritto di accesso alla giustizia, il diritto di agire e di difendersi provando, il diritto di domandare e ottenere tutela avverso le decisioni rese. In questo contesto al giurista è quindi richiesta un'opera di attenta sorveglianza, per evitare che le – pur ragionevoli – esigenze che ispirano i progetti per la giustizia come servizio economicamente efficiente restituiscano alla collettività l'impressione (e il pregiudizio) di una giustizia solo dimidiata.

b) nr. 2 borse di studio (finanziate con DM 630/24 Tabella A) per la realizzazione di progetti di ricerca **(nell'ambito del Settore scientifico-disciplinare GIUR-06/A (già IUS/10))** sulle seguenti tematiche vincolate:

   - b.1.**"La digitalizzazione dei contratti pubblici".** Con la promulgazione del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), il legislatore ha dedicato molto spazio al tema della digitalizzazione delle procedure. La digitalizzazione può essere declinata sotto una doppia prospettiva. Da un lato è riferita all'uso di forme elettroniche nel confezionamento di documenti e di mezzi telematici per il trasferimento di atti ed informazioni. Dall'altro, può essere riferita all'uso di algoritmi adoperati per elaborare i dati di cui le amministrazioni dispongono, anche al fine di elaborare predizioni sull'andamento di determinati fabbisogni o per assumere decisioni di varia tipologia e natura. L'utilizzo di mezzi digitali – se certamente è uno strumento in grado di supportare le amministrazioni nelle loro scelte e di favorire il dialogo, anche a distanza, con i vari operatori economici privati -, comporta il sorgere di problemi nuovi e di difficile soluzione, con i quali il giurista è chiamato a confrontarsi.
   - b.2. **"L'interoperabilità di sistemi e banche dati".** Un tema di grandissimo interesse è quello relativo alla interoperabilità dei sistemi adoperati dalle pubbliche amministrazioni nello svolgimento delle varie funzioni digitali. La possibilità di usufruire dei benefici offerti dalla rivoluzione in atto presuppone l'uso di strumenti che adoperino linguaggi comuni. Il che è vero in tutti gli ambiti, ma appare ancor più importante nei settori nei quali il diritto dell'UE garantisce il libero scambio di beni e servizi. Il libero scambio è spesso ostacolato dalle difficoltà di dialogo causate dall'uso di sistemi che adoperino

formati non aperti. Non è un caso se in materia vi siano precise azioni della UE volte a garantire l'interoperabilità dei sistemi informatici adoperati dalle amministrazioni. Interoperabilità che appare fondamentale anche per garantire un proficuo accesso a tutte le banche dati detenute da soggetti pubblici, così da poter condividere un patrimonio conoscitivo che appare di assoluto rilievo anche al fine di garantire una migliore istruttoria dei procedimenti avviati dalle amministrazioni ed una più consapevole identificazione dei bisogni che gli enti pubblici sono chiamati a soddisfare.

c) n. 1 borsa di studio (finanziata dall'Università LUM) per la realizzazione di un progetto di ricerca su tema a libera scelta del candidato/candidata vincitore/vincitrice in uno dei Settori scientifico-disciplinari di interesse del Dottorato, come indicati sopra.

Sarà ammesso all'iscrizione al Dottorato, senza borsa, il primo degli idonei non vincitori nella procedura di cui alla lett. c).

Ciascun candidato potrà presentare la domanda di partecipazione per una sola delle procedure di cui sopra (v. lett. a, b.1., b.2., c) purché il Settore scientifico disciplinare della procedura cui partecipa coincida con il Settore scientifico disciplinare di cui al successivo art. 3 lett. h). La presentazione di plurime domande di partecipazione comporterà l'esclusione del candidato da ogni procedura.

Le borse di dottorato di cui alle lett. a) e b) sono attivate nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai DM nn. 629-630 del 24.04.2024.
Ai sensi di quanto previsto dai DM nn. 629-630 del 24.04.2024, non potranno essere assegnate borse di dottorato a dottorandi che abbiano rinunciato a borse di studio PNRR a valere sul XXXVIII ciclo e sul XXXIX ciclo.
Si specifica che, ai sensi dei DM nn. 629-630 del 24.04.2024, i percorsi di dottorato finanziati nei rispettivi ambiti devono essere avviati entro il 13.12.2024, a seguito della positiva verifica di ammissibilità e di coerenza ai fini dell'assegnazione del finanziamento ministeriale che avverrà entro il 6.12.2024.
Data di scadenza per la presentazione delle domande di concorso: **26.08.2024** (secondo le modalità di cui all'art. 3).
Sede Amministrativa Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (Bari) – Italia;
Durata: 3 anni
Coordinatore: Prof. Roberto Martino – Università d'Annunzio di Chieti-Pescara
Modalità di accesso: Tema, colloquio e discussione progetto di ricerca, prova di lingua straniera;
Lauree per l'accesso al dottorato:
Vecchio ordinamento: Giurisprudenza; Economia e Commercio
Nuovo Ordinamento: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01);
Lauree in: Giurisprudenza (classe 22/s) e Scienze economico-aziendali (classe 84/s); Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali (classe LM77), Scienze Giuridiche (LM SC-GIUR).
Punteggio titoli: 10/100
Lingua/e straniera/e colloquio: Inglese/Francese
Contributo annuo di iscrizione e frequenza per non borsisti: € 6.000,00 (seimila,00)
Indirizzo Web: https://www.lum.it/teoria-generale-del-processo;

Art. 2 - Requisiti di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso può essere presentata dai candidati italiani o stranieri che siano in possesso di una laurea specialistica in Giurisprudenza (classe delle lauree specialistiche 22/s) o in Scienze economico aziendali (classe delle lauree specialistiche 84/s) o magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) o magistrale in Scienze economico aziendali (classe delle lauree magistrali LM77) o magistrale in Scienze Giuridiche (LM SC-GIUR) o vecchio ordinamento quadriennale in Giurisprudenza o in Economia e Commercio conseguita in Italia o presso università straniere e riconosciuta equivalente in Italia.

I candidati che hanno una laurea non riconosciuta in Italia devono compilare, entro la scadenza del bando di concorso, il modulo disponibile in allegato al bando, indicante il titolo della laurea, la valutazione finale e gli esami sostenuti con relativa valutazione tradotti in italiano o inglese e spedirlo contestualmente alla domanda di ammissione con le modalità indicate nell'art. 3. Ai soli fini dell'ammissione al corso di dottorato, l'idoneità del titolo è valutata dalla Commissione esaminatrice con conseguente dichiarazione di equipollenza da parte dell'Ateneo.

La domanda di partecipazione può essere altresì presentata da coloro che conseguiranno il titolo di studio richiesto entro la data di iscrizione al corso di dottorato, pena la decadenza dall'ammissione al corso stesso. L'iscrizione al Dottorato va perfezionata entro il 18 settembre 2024 per le procedure con borse finanziate con i DM nn. 629-630/2024 (art. 1, lett. a, b), e entro il 31 ottobre 2024 per la procedura con borsa finanziata dalla LUM (art. 1, lett. c).

Art. 3 - Domande di ammissione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, reperibile nella sezione dottorati del sito web dell'Università https://www.lum.it/teoria-generale-del-processo/ dovrà essere compilata, firmata, scannerizzata e inviata, assieme a tutti i documenti richiesti, preventivamente in formato digitale (PDF o simile), inderogabilmente entro il **26.08.2024** all'attenzione della Dott.ssa Mariateresa Santaloia (santaloia@lum) che provvederà a rispondere allo stesso indirizzo di posta elettronica certificando la ricezione dei documenti inviati ed allegando la ricevuta di protocollo in formato digitale, oppure al seguente indirizzo PEC: concorsilum@pec.it.

Nel titolo dell'e-mail bisognerà specificare: "Concorso per l'ammissione al Dottorato di Ricerca in Teoria generale del processo, XL Ciclo".

Gli stessi documenti, in formato originale, dovranno essere successivamente consegnati a mano alla Dott.ssa Mariateresa Santaloia:

presso la Segreteria di Rettorato di questa Università – Ufficio dottorati – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia), nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30;

ovvero

il giorno della prima prova qualora non sia stato possibile consegnarli precedentemente.

In caso di mancata consegna dei documenti in originale nei termini suindicati, ovvero di difformità tra i documenti inviati per email e quelli consegnati in formato originale, il candidato sarà escluso dal concorso di ammissione al dottorato.

I candidati italiani che intendono partecipare dovranno versare la somma di Euro 55,00 quale contributo per la partecipazione al concorso sul conto corrente:

INTESA SAN PAOLO – Via Abate Gimma 101 BARI (IBAN IT85X0306904013100000000757) intestato a: Lum GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (BA), indicando la seguente causale "Contributo per

la partecipazione alle prove di ammissione al dottorato di ricerca in Teoria generale del processo- XL ciclo". La suddetta somma non verrà restituita in nessun caso.
Nella domanda il candidato, a pena di non ammissione, dovrà dichiarare ed allegare sotto la propria responsabilità:
a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza, recapito eletto agli effetti del concorso con indicazione del codice di avviamento postale, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
b) *curriculum vitae et studiorum* debitamente firmato nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000;
c) la laurea posseduta, con l'indicazione della data e dell'università presso la quale è stata conseguita, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito presso una università straniera non dichiarato equipollente, devono espressamente chiederne, unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato, l'equipollenza. A tal fine, alla domanda di partecipazione deve essere allegato il certificato di laurea tradotto e legalizzato, con indicazione degli esami sostenuti e del piano di studi seguito. Inoltre il candidato potrà allegare alla medesima domanda ulteriori documenti, tradotti e legalizzati, ritenuti utili per la valutazione di equipollenza citata (Allegato 1). La dichiarazione di equipollenza sarà fatta dall'Ateneo ai soli fini dell'ammissione al concorso su indicazione della Commissione esaminatrice;
d) elenco dei titoli ritenuti valutabili e delle pubblicazioni debitamente firmato nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000;
e) l'impegno a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità indicate nel regolamento generale dei Dottorati e nel Regolamento del dottorato in Teoria generale del processo, e successive eventuali modificazioni;
f) il livello di conoscenza della lingua inglese e di altre eventuali lingue straniere (sufficiente – buono – ottimo);
g) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto agli effetti del concorso.
h) l'indicazione del settore scientifico disciplinare – scelto tra quelli di cui all'art. 1 – in relazione al quale intendono sostenere la prova di ammissione;
i) il progetto di ricerca secondo quanto previsto dall'art. 1, lett. a), b) e c).
l) copia del versamento del contributo di 55,00 euro quale partecipazione al concorso;
m) copia di un documento di identità debitamente firmata.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.
Alla domanda andranno inoltre allegati i titoli e le pubblicazioni di cui al punto d).
L'Amministrazione universitaria non ha alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Art. 4 - Esclusioni
L'amministrazione può disporre in ogni momento, fino al provvedimento di nomina dei vincitori, l'esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti.
L'esclusione sarà disposta con decreto presidenziale motivato.

Sarà inoltre disposta la decadenza dei candidati di cui eventualmente risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5 - Prove di ammissione

La procedura selettiva per l'ammissione è tesa ad accertare la preparazione del candidato, la sua attitudine alla ricerca scientifica e la conoscenza della lingua prescelta all'atto della domanda e consta di tre fasi.

La prima consiste nella valutazione del CV, dei titoli e delle pubblicazioni, qualora presenti.

Le pubblicazioni, qualora presenti, saranno valutate tenendo conto del valore scientifico degli scritti, della pertinenza rispetto alle tematiche oggetto di studio nel Dottorato, del livello delle riviste e delle case editrici su cui i candidati hanno pubblicato. Gli esiti della valutazione di questa prima fase saranno affissi fuori l'aula sede d'esame prima dello svolgimento della seconda orale.

La seconda consiste in una prova scritta nelle materie di interesse del Dottorato. La prova scritta dovrà essere svolta in lingua italiana nel settore scientifico disciplinare scelto dal candidato nella domanda, ai sensi dell'art. 3, lett. h).

La terza fase consiste nella discussione del progetto di ricerca che il candidato dovrà redigere e presentare a pena di esclusione, nell'ambito della tematica di ricerca (eventualmente vincolata nei casi di candidatura per le posizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1, ovvero a scelta nei casi di candidatura per le posizioni di cui alla lett. c) dell'art. 1) per la quale si presenti.

Il Progetto di Ricerca verrà valutato secondo i seguenti parametri:

- Coerenza: il progetto è coerente con la tematica di ricerca vincolata oggetto del presente bando e per la quale il candidato presenta candidatura;
- Rilevanza: il progetto affronta, nell'ambito del tema vincolato per il quale è presentata la candidatura, una questione di notevole attualità e/o importanza;
- Novità: il progetto affronta, nell'ambito del tema vincolato per il quale è presentata candidatura, una questione sulla quale non esiste tuttora una compiuta analisi dottrinale e/o propone sin d'ora una prospettiva di analisi innovativa;
- Dimensione comparata/internazionale: il progetto si propone di esaminare gli ordinamenti di altri stati e/o di avere una prospettiva internazionale e/o europea;
- Interdisciplinarità: il progetto presenta un profilo interdisciplinare rispetto ad una o più materie del dottorato;
- Strutturazione: il progetto risulta bene articolato e segue una argomentazione logica ed è ben scritto ed impostato dal punto di vista formale.

Nel corso della presentazione del progetto di ricerca il candidato sarà chiamato ad esporre circa i temi e gli argomenti ad esso riferibili, anche se non direttamente oggetto del progetto di ricerca medesimo, oltre che quelli comunque relativi alle materie oggetto del Dottorato. La presentazione è volta a valutare, da un lato, il livello di approfondimento del candidato in ordine al progetto presentato e, dall'altro, la sua capacità di svolgere un ragionamento stabilendo relazioni con concetti propri delle varie aree disciplinari del Dottorato. La prova potrà essere svolta in lingua italiana o nella lingua prescelta dal candidato all'atto della richiesta di partecipazione al concorso.

A seguito della presentazione del progetto, sempre nella stessa fase della valutazione orale, sarà tenuta anche la prova dedicata alla verifica della conoscenza della lingua inglese, che si articolerà sulla lettura di un brano tratto da un testo in lingua che il candidato dovrà leggere e tradurre. I candidati internazionali dovranno dimostrare durante la prova orale una conoscenza adeguata della lingua italiana.

La commissione giudicatrice dispone di un punteggio massimo di 100 punti per la valutazione dei titoli e delle prove concorsuali.
Il punteggio massimo attribuito alla valutazione dei titoli è di 10/100.
Il punteggio massimo attribuito alla prova scritta è di 60/100. Il punteggio minimo da conseguire nella prova scritta per essere ammessi all'orale è di 36/100.
Il punteggio massimo attribuito alla prova orale (comprensivo del punteggio per la discussione del progetto di ricerca e di quello per la prova in lingua inglese) è di 30/100. Il punteggio minimo da conseguire nella prova orale è di 18/100.
L'idoneità al concorso si consegue con un punteggio minimo di 60/100.
La data della prova scritta è sin da ora fissata al 6 settembre 2024 presso il Rettorato di questa Università – Ufficio dottorati – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia).
La data della prova orale sarà comunicata dalla Commissione giudicatrice ai candidati il giorno dello svolgimento della prova scritta. Non sono previsti termini di preavviso tra la prova scritta e il colloquio.
L'assenza del candidato nel giorno, luogo e orario di svolgimento di anche una sola delle prove sarà considerata come rinuncia al concorso di ammissione al dottorato, qualunque ne sia la causa.
Le prove dovranno terminare entro il 13 settembre 2024 al fine di adempiere alle scadenze previste dai DD.MM. 629 e 630 del 2024.

Art. 6 - Commissione giudicatrice
La commissione giudicatrice del concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca sarà composta da cinque componenti effettivi, nonché da cinque supplenti, scelti tra i professori di I e II fascia e ricercatori universitari in servizio presso l'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO di Casamassima (BA) e tra gli altri docenti facenti parte del collegio di dottorato. I docenti supplenti subentreranno in caso di impedimento di uno dei componenti effettivi. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche o private, anche straniere.
La commissione giudicatrice, prima delle prove concorsuali, stabilirà i criteri per la ripartizione del punteggio assegnato ai titoli e provvederà a pubblicarli fuori l'aula sede d'esame e presso la segreteria del rettorato/ufficio dottorati. La valutazione dei titoli sarà affissa dalla Commissione giudicatrice prima della prova orale fuori l'aula sede di esame e presso la segreteria di Rettorato – Ufficio dottorati.
La Commissione giudicatrice provvederà ad affiggere fuori l'aula sede d'esame e presso la segreteria di Rettorato – Ufficio dottorati - i risultati delle prove concorsuali.
Le graduatorie generali di merito vengono approvate con Decreto del Presidente del CdA e rese pubbliche con affissione all'Albo dell'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia) e pubblicate sul sito web dell'Università.
Ai vincitori sarà inviata notifica a mezzo raccomandata A/R o con altro mezzo idoneo a garantirne la ricezione, ivi compresa la posta elettronica.

Art. 7 - Ammissione al corso
I candidati sono ammessi al dottorato secondo l'ordine delle graduatorie per ciascuna delle procedure di cui all'art. 1 e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per il dottorato. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati, avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.
Per ciascun progetto presentato per la candidatura nell'ambito di ciascuna procedura saranno predisposte separate graduatorie. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al primo comma. I candidati classificatisi al di sotto del numero di posti disponibili con borsa di studio saranno

inseriti nella graduatoria degli "idonei non vincitori", come da D.M. nn. 629-630/2024. Sarà ammesso all'iscrizione al Dottorato, senza borsa, il primo degli idonei non vincitori nella procedura di cui alla lett. c).
I candidati ammessi al corso decadono qualora non esprimano la loro accettazione entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso e comunque entro il termine di iscrizione al Dottorato, stabilito, sin d'ora, entro il 18 settembre 2024 per le procedure con borse finanziate con i DM nn. 629-630/2024 (art. 1, lett. a, b), e entro il 31 ottobre 2024 per la procedura con borsa finanziata dalla LUM (art. 1, lett. c).
.
In corrispondenza di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 8 – Iscrizione
I vincitori dovranno presentare o far pervenire presso la Segreteria di Rettorato di questa Università – Dott.ssa Mariateresa Santaloia – entro il termine perentorio di giorni 10 che decorrono dal giorno in cui avranno ricevuto la relativa notifica, domanda di iscrizione al corso in carta semplice, che dovrà contenere, oltre ai propri dati anagrafici, le seguenti dichiarazioni:
a) autocertificazione relativa alla cittadinanza;
b) autocertificazione del diploma di laurea con la relativa votazione, la data e l'istituzione che ha rilasciato il titolo;
c) dichiarazione di non essere iscritto/a a Scuole di Specializzazione o, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere o interrompere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato;
d) dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato;
e) dichiarazione di essere/non essere dipendente di Pubbliche Amministrazioni.
f) autocertificazione (solo per i vincitori di borsa) del reddito imponibile per l'anno solare 2023.
h) per coloro che sono assegnatari di borse di studio finanziate ai sensi dei DM 629 e 630 del 2024 dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo ricevuto nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non si ottenga il titolo di dottore di ricerca.
Al fine di adempiere alle scadenze previste dai D.M. 629 e 630 del 2024, la domanda di iscrizione dovrà pervenire comunque entro il 18 settembre 2024 per le procedure con borse finanziate con i DM nn. 629-630/2024 (art. 1, lett. a, b del presente bando).
Gli atti e i documenti redatti in lingua straniera devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.
Alla richiesta di iscrizione dovranno, inoltre, essere allegati una fotocopia di un documento di identità debitamente firmata, il pagamento della tassa ADISU, il pagamento del contributo per l'assicurazione annuale per responsabilità civile contro terzi e infortuni, n. 2 fotografie formato tessera, nonché per il vincitore senza borsa la copia del versamento del contributo annuale, come specificato nell'art. 10.

Art. 9 - Borse di studio
Gli ammessi al corso di dottorato, nell'ordine di graduatoria di merito, hanno diritto alla borsa di studio fino alla concorrenza del numero delle borse offerte.
In caso di parità di merito prevale il candidato di più giovane età.
L'importo annuale della borsa di studio è di euro 20.083,00 al netto degli oneri a carico dell'Ateneo pari ad euro 3.839,73 annui e degli oneri previdenziali per la quota a carico del dottorando.

La borsa di studio non verrà erogata qualora il vincitore, nell'anno solare antecedente a quello di attivazione del dottorato, abbia un reddito imponibile superiore a 25.000 (venticinquemila) euro.
L'importo della borsa di studio è aumentato nella misura del 50% nei periodi di soggiorno all'estero.
La borsa di studio è erogata in rate bimestrali posticipate.
La borsa di studio è confermata per l'anno accademico successivo, previo mantenimento dei requisiti di merito e di reddito, su proposta del Collegio dei Docenti.
Le borse di studio non sono cumulabili con altre borse erogate allo stesso titolo.
Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato, anche per un solo anno, non può chiedere di fruirne una seconda volta.
Le borse di dottorato sono incompatibili – pena la decadenza dell'assegnatario dal godimento della borsa stessa a decorrere dal verificarsi della incompatibilità – con:

- lavoro dipendente presso privati o pubbliche amministrazioni, a tempo determinato e indeterminato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni;
- soci di società di persone;
- svolgimento di attività di industria e commercio;
- contratti d'opera con pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- contratti di collaborazione di cui all'articolo 61 comma 1 del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

Ai sensi di quanto previsto dai DM nn. 629-630 del 24.04.2024, non potranno essere assegnate borse di dottorato a dottorandi che abbiano rinunciato a borse di studio PNRR a valere sul XXXVIII ciclo e sul XXXIX ciclo.

Art.10 – Contributi e quote assicurative

Tutti i dottorandi borsisti devono versare obbligatoriamente al momento dell'immatricolazione il contributo di 50 euro per l'assicurazione annuale per responsabilità civile contro terzi e infortuni nonché l'imposta di bollo per la domanda.
Il contributo dovrà essere versato a mezzo Bonifico bancario su **INTESA SAN PAOLO – Via Abate Gimma 101 BARI (IBAN IT85X0306904013100000000757) intestato a: Lum GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (Ba), indicando la seguente causale "Contributo per l'assicurazione dottorato di ricerca in 'Teoria generale del processo' – XXXIX ciclo, anno 1".**
I dottorandi non borsisti sono tenuti al versamento, per ciascun anno di corso, del contributo fissato in 6.000,00. Il contributo dovrà essere versato a mezzo Bonifico bancario su **INTESA SAN PAOLO – Via Abate Gimma 101 BARI (IBAN IT85X0306904013100000000757) intestato a: Lum GIUSEPPE DEGENNARO – Casamassima (Ba), indicando la seguente causale "Contributo iscrizione dottorato di ricerca in Teoria generale del processo" – XL ciclo, anno I".**
Inoltre, tutti i dottorandi, dovranno pagare la tassa regionale per il diritto allo studio in base all'art. 11 della legge regionale nr. 45/2012. Ulteriori informazioni saranno contenute nella scheda di iscrizione.

Art.11 - Obblighi e diritti dei dottorandi

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti.
L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali.

Ai dottorandi con borsa e ai dottorandi lavoratori dipendenti in aspettativa retribuita è richiesta una presenza nelle strutture di Ateneo non inferiore ai quattro giorni a settimana. Ai dottorandi senza borsa è richiesta una presenza nelle strutture di Ateneo di un giorno alla settimana, fermo restando l'obbligo di presenza, per le lezioni, seminari ed incontri organizzati dal Dottorato. A tutti i dottorandi è richiesta la compilazione, e la contestuale firma, di un "Libretto del Dottorando" dal quale si evincano le presenze in Ateneo, le ore di impegno e le attività svolte. Sono fatti salvi i periodi di chiusura dell'Ateneo e (ove non coincidenti) quelli di godimento del riposo annuale. La presente disposizione si applica compatibilmente a quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate con le imprese avente ad oggetto la disciplina dei curricula industriali e di collaborazione con le imprese. Il "Libretto del Dottorando" è depositato presso l'"Ufficio Dottorati".

Il dottorando è tenuto alla dettagliata compilazione semestrale di un Report delle attività svolte, siano esse d'aula o di ricerca individuale. Il suddetto Report semestrale dovrà essere controfirmato dal Tutor del dottorando e depositato presso l'"Ufficio Dottorati" dell'Ateneo in disponibilità del Collegio dei Docenti e del Coordinatore.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato possono godere per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia; nonchè anche per fattispecie analoghe non espressamente menzionate dall'articolo 8 del Regolamento generale dei Dottorati e in tutti i casi in cui il Collegio ritenga che la sospensione della frequenza risponda alle esigenze formative e di ricerca del dottorando, e non sia in contrasto con le finalità del Dottorato.

Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea, si impegna a sospenderne la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.

Gli iscritti al TFA (Tirocinio Formativo Attivo) o a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo di tre mesi dall'inizio

effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.
Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.
Il CdD può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:
• giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività;
superamento del numero di assenze previste dal singolo regolamento del corso di Dottorato;
• assenze ingiustificate e prolungate;
• comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.
Nei casi suddetti la borsa di studio viene interrotta ed è fatto obbligo al borsista della restituzione dei ratei percepiti, relativi all'anno per il quale è stato emesso il provvedimento.
In aggiunta agli obblighi suddetti e a quelli comunque indicati nel Regolamento del Dottorato, i dottorandi ammessi e iscritti al Dottorato ai sensi dei DM nn. 629-630 del 24.04.2024 e del presente bando di concorso, al momento dell'iscrizione al Dottorato, pena la revoca e la restituzione degli importi della borsa di studio percepiti, si impegnano a:
a) realizzare il percorso di Dottorato in maniera conforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, salvo preventiva richiesta e successiva concessione della necessaria autorizzazione da parte del MUR;
b) produrre un report semestrale, articolato in mesi, recante l'indicazione dell'impegno temporale (in impresa, in sede e all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte, dichiarando altresì che sono conformi al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente";
c) effettuare, ex DM nn. 629-630 del 24.04.2024, i periodi di studio e ricerca in impresa e/o all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, secondo quanto previsto dal progetto di ricerca a tematica vincolata;
d) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
e) garantire che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
f) garantire il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
Si fa presente che il MUR procederà alla verifica di ammissibilità al sostegno del PNRR delle borse e progetti selezionati e l'ANVUR, invece, alla verifica della coerenza dei progetti di ricerca assegnatari con i requisiti previsti dai DM nn. 629-630 del 24.04.2024. Completate tali verifiche, il MUR

comunicherà all'Ateneo l'assegnazione definitiva del finanziamento spettante. Pertanto, l'effettiva attivazione delle posizioni indicate all'art. 1 è da considerarsi sotto condizione della positiva verifica di ammissibilità e di coerenza ai fini dell'assegnazione del finanziamento ministeriale che avverrà entro e non oltre il 6.12.2024. Ai sensi dell'art. 8 DM nn. 629-630 del 24.04.2024, l'attività del/la dottorando/a finanziato/a, deve essere comunque avviata entro il 13.12.2024.

Art. 12 - Valutazione attività e ricerche svolte

Al termine di ogni anno, tenendo conto anche di quanto disposto dal regolamento interno del Dottorato, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando l'assiduità, il profitto e l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, anche in termini di pubblicazioni effettuate in ciascun anno di corso, sulla base della presentazione, da parte del dottorando, dei due report semestrali relativi all'anno di pertinenza precedentemente compilati e depositati presso l'"Ufficio Dottorati" dell'Ateneo. Il Collegio dei Docenti può eventualmente disporre la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato, può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo. Per l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente per l'esclusione dal proseguimento del corso, si applicano in ogni caso le disposizioni contenute nel Regolamento generale in materia di Dottorato di ricerca dell'Università LUM e nel Regolamento interno del Dottorato in Teoria generale del processo.

Art. 13 - Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, rilasciato dal Rettore e dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO, si consegue all'atto del superamento di un esame finale tendente a dimostrare di avere ottenuto risultati di rilevante valore scientifico mediante presentazione di una dissertazione scritta con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca.

Per l'esame finale verrà nominata dal Rettore, su proposta del Collegio dei Docenti, un'apposita Commissione in conformità al Regolamento di Ateneo di Dottorato di ricerca.

Art. 14 - Tutela della privacy

Si informa che i dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per la protezione dei dati personali, c.d. GDPR, del D. Lgs 101/2018 e ss.mm e ii. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università LUM G. Degennaro, che potrà essere contattato tramite Tel. Centralino Seg. Didattica: 080.6978213 Tel. Centralino Rettorato: 080.6978111.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC: vincenzo.tarantini@pec.it.

Il trattamento dei dati personali si rende necessario per la gestione della procedura concorsuale ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera b), c) ed f), del Regolamento UE 2016/679.

I dati potranno essere trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'Università si avvarrà come responsabili del trattamento, ove applicabile.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Sarà possibile far valere, in qualsiasi momento i propri diritti come previsto dagli artt. 15-22 del GDPR, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai propri dati personali, nonché al diritto di

ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
Per esercitare i propri diritti è necessario rivolgersi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati (DPO), reperibili ai contatti sopra indicati. Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità ai sensi dell'art. 77 del GDPR.
Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
La pubblicità dei dati sul sito web dell'ateneo – sezione Concorsi – è soggetta all'art. 7 "Durata degli obblighi di pubblicazione (art. 8,14, comma 2, 15 del D.lgs n. 33/2013) delle Linee Guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" pubblicato sulla G.U.R.I. nr. 134 del 12.06.2014.

Art. 15 Responsabile del procedimento
La Responsabile del Procedimento è MARIATERESA SANTALOIA (tel. 0806978219 - 111; e-mail: santaloia@lum.it).

Art. 16 - Norme finali
Per tutto ciò che non è previsto nel presente bando si fa riferimento alla L. 30 dicembre 2010 n. 240, art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di Ricerca", al DM 226 del giorno 14.12.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 308 del 29.12.2021, al DM n. 301 del 22 marzo 2022 con il quale sono state emanate le "Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca e al successivo DM n. 470 del 21.02.2024; alla nota prot. nr. 8614 del 2.05.2024 concernente l'avvio della procedura di accreditamento dei corsi di dottorato per il XL ciclo, a.a. 2024/2025; al regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università LUM GIUSEPPE DEGENNARO ed al Regolamento interno del Dottorato di ricerca in Teoria generale del processo.

Il presente bando verrà pubblicizzato attraverso la pubblicazione telematica sul portale LUM, sul sito Euraxes e sul sito del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica), come previsto dalla normativa vigente.

Casamassima, 17.07.2024

IL PRESIDENTE DEL CDA
Prof. Emanuele DEGENNARO